



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



**Progetto Trevinano RI-WIND, finanziato con NEXT GENERATION EU - PNRR – 1C3 – MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE – INVESTIMENTO 2.1. “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHİ STORICI” - LINEA A**

**ALL. 2 – STRATEGIE DEL BORGO**

**COMUNE PROPONENTE: COMUNE DI ACQUAPENDENTE**

**CUP: F44H22000680006**

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Immerso nel verde della Riserva di Monte Rufeno, Trevinano si trova a 614 m. s.l.m., mentre il suo territorio va dai 300 metri del piano del torrente Elvella fino ai 699 della località "Monaldesca". L'antico centro abitato è costruito tutto raccolto sopra un poggio che dalla parte verso levante precipita bruscamente in basso: è la "Balza", su cui si affacciano, in lunga fila, le case con la Chiesa parrocchiale e il castello dei Monaldeschi della Cervara.

L'altra via principale, "via Porta S. Lorenzo", attraversa da cima a fondo tutto il centro abitato, allacciandosi alla precedente ai due estremi, così da formare quasi un semicerchio; sulla parte sinistra, entrando da sud, si susseguono le case, tutte modestissime, una accanto all'altra senza soluzione di continuità, mentre dall'altro lato cinque vicoli trasversali separano i caseggiati e uniscono tra loro le due vie principali. A metà di questa via, quindi proprio al centro del paese, c'è la "piazza del Comune"; unito, e tuttavia un po' distaccato dal paese, sorge nella parte più elevata a nord, il castello dei Monaldeschi con il suo parco. Questo era l'antico "Castrum Trivinani": tutto il paese era un castello con le sue mura e le porte di accesso, una delle quali esiste ancora, mentre le altre due non esistono più da gran tempo.

Il paese dista 15 Km. da Acquapendente; dalla Cassia al Km. 152 parte la strada provinciale Trevinanesa, che dopo 9 Km. raggiunge il paese per proseguire poi verso S. Casciano dei Bagni (Km. 9); un'altra strada, recentemente asfaltata, sale verso il bivio della Monaldesca (Km. 3), da dove prosegue a destra verso Allerona (Km. 12) e Orvieto (Km. 25), e a sinistra verso Fabro Scalo (Km. 18). Viterbo dista 65 Km., Siena 90, Perugia 70, Roma 150, Chiusi 30. Siamo nell'Alta Tuscia, nel luogo in cui tre regioni, tre identità, tre vie si incontrano e si fondono: Toscana, Lazio, Umbria.

A chi vi giunge per la prima volta il paese dà subito l'impressione di un ambiente quanto mai sereno, luminoso, ordinato e tranquillo. Nella frazione di Trevinano risiedono centoquarantadue abitanti.

## DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

Il titolo del progetto, TREVINANO RI-WIND, gioca sulla combinazione del nome del borgo in associazione di suoni con la prima sillaba del tema del programma di RI-generazione. La combinazione vuole creare una connessione logica tra il patrimonio storico del borgo e la rigenerazione urbana, sociale, economica e digitale in atto. Il tema del vento, che condiziona la vita del borgo, arroccato su un'alta balza e che fornisce la base di un'opportunità di sviluppo di attività sportive di grande visibilità – deltaplano e parapendio – entra nella composizione del nome del progetto con una funzione evocativa. Il titolo gioca anche sull'assonanza con un altro tema, quello del "rewind", del riavvolgimento, della possibilità di ricominciare e ripartire. Questa assonanza evocativa punta a focalizzare l'attenzione sulle nuove opportunità di sviluppo legate al programma di rigenerazione.

La strategia del progetto pilota persegue, pertanto, quanto in estrema sintesi è riassunto nel titolo dello stesso ed è concentrata, su obiettivi concreti volti a:

- rafforzare l'attrattività turistica, innovare e qualificare l'offerta grazie agli investimenti nel tessuto turistico che porterà alla creazione di un albergo diffuso, un modello che trasforma le abitazioni inutilizzate del borgo in strutture ricettive, permettendo ai visitatori di vivere a contatto con la comunità locale. Questa scelta preserva il patrimonio edilizio esistente e favorisce una forma di turismo che rispetta l'autenticità e l'identità del borgo. La struttura e i servizi ad essa connessi contribuiranno a stimolare l'economia locale, generando nuova occupazione e la promozione di attività commerciali del borgo. Accanto a questa proposta, il progetto prevede la realizzazione di una foresteria, uno spazio dedicato principalmente agli studenti, coinvolti nella offerta formativa di Trevinano Ri-wind, con l'obiettivo di creare uno spazio di scambio culturale e di socializzazione, e di un info point.

Un importante progetto di arte pubblica, con il coinvolgimento di artisti interazionali, trasformerà con installazioni site specific le strade e le piazze del borgo, dando una nuova interpretazione del paese, delle sue identità, del paesaggio che lo circonda.

Un elemento chiave, trait d'union tra i turisti e i residenti, è la riapertura dell'ex Trattoria da Gianfranco, un luogo simbolo della tradizione culinaria del borgo, "colpita" dalle criticità del passaggio generazionale e che, grazie al progetto e all'attivazione di una cooperativa di comunità, riprende vita.

A sostegno del turismo responsabile, sarà creato, inoltre, un parco di veicoli elettrici per garantire nuovi servizi di collegamento al borgo, permettendo così ai visitatori di esplorare il territorio in modo ecologico. Sono in corso di realizzazione un'area camper attrezzata con tutti i servizi necessari e un'area parcheggio.

- migliorare la qualità della vita dei residenti grazie al recupero del patrimonio edilizio e all'ampliamento dell'offerta di servizi. L'acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale di immobili inutilizzati e il loro recupero permette di sviluppare politiche abitative rivolte a specifici target di cittadini: i nuovi occupati delle attività economiche attivate grazie a Trevinano Ri-wind, famiglie in difficoltà economiche e anziani. Rivolta a questi ultimi, verrà realizzata una "silver house": una residenza appositamente pensata per il target della "terza età", che permetta di condurre una vita indipendente ma potendo usufruire di una serie di servizi collettivi studiati appositamente per gli anziani. Il miglioramento del borgo, con la ristrutturazione di edifici e la cura degli spazi pubblici, contribuisce a creare un ambiente più accogliente e piacevole da vivere grazie agli interventi sulle infrastrutture per migliorare l'accesso al borgo (ad esempio, strade, parcheggi, segnaletica) rendono la vita quotidiana più comoda per i residenti e facilitando gli spostamenti. La creazione di un parco veicoli elettrico e la sperimentazione di pratiche di sostegno ai cittadini, come il "taxi rurale", è volta a fornire nuovi servizi agli abitanti attuali e futuri del piccolo paese. Con la riapertura, la Ex Trattoria da Gianfranco verrà ampliata con la funzione di "bar-emporio", per fornire uno spazio commerciale di prossimità in cui offrire prodotti di prima necessità ai cittadini, ma anche una proposta locale di qualità per i turisti. Questo spazio diventerà un punto di riferimento per i residenti e i turisti, offrendo un ambiente accogliente dove poter vivere le relazioni e la cultura del borgo. La riattivazione del tessuto sociale e culturale del borgo tramite interventi culturali, come eventi, laboratori e residenze artistiche arricchiscono la vita sociale e il calendario di eventi culturali che in questi anni di

trasformazione stanno cadenzando la vita del paese, stimola l'interazione tra i residenti e valorizza la vita sociale del borgo che va oltre la stagionalità. Lo sviluppo di infrastrutture sportive e la creazione di luoghi di incontro favorisce il benessere dei residenti.

- frenare lo spopolamento e l'abbandono da parte dei giovani grazie all'investimento in formazione e la creazione di nuove professionalità legate alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo del territorio aiuta a consolidare una base economica solida, necessaria per sostenere la popolazione e le imprese locali nel lungo periodo. Attraverso la collaborazione tra il Comune e l'Università degli Studi della Tuscia, saranno attivati percorsi di studio che porteranno in residenza studenti nel borgo, anche sostenendo il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale locale, al fine di stimolare l'acquisizione di nuove competenze e innovare le imprese del territorio. Questo favorisce il trasferimento di conoscenze e competenze che possono essere applicate direttamente nel contesto locale, creando un legame più forte tra i giovani e il territorio. I programmi di Summer School offriranno opportunità per studenti, ricercatori e professionisti di immergersi nella cultura locale, approfondendo temi legati alla sostenibilità, all'ambiente e all'enogastronomia.

Il paese verrà dotato di spazi e strumentazione per facilitare le attività di studio e di lavoro: uno spazio di co-working, con nuova strumentazione e il miglioramento dei servizi di connettività forniscono ai giovani un'opportunità di lavoro stimolante senza dover lasciare il borgo.

L'attivazione di un percorso di formazione teatrale triennale, diretta da uno dei registi italiani di maggior richiamo, porta a Trevinano giovani artisti professionisti e offre uno spazio di esperienza dei processi creativi, della mobilità artistica, del confronto nazionale e internazionale, all'insegna della multidisciplinarietà.

Una specifica azione rivolta a giovani creativi under 30, porterà a Trevinano in residenza i giovani selezionati e sosterrà la produzione di nuove opere volte a intercettare uno sguardo "altro" delle realtà delle aree interne e dei processi che le stanno modificando.

- generare un'attrattività residenziale per nuovi nuclei familiari/particolari tipologie di lavoratori professionisti grazie ad una serie di interventi che coinvolgono la valorizzazione del patrimonio e la creazione di nuovi servizi. Il recupero del patrimonio edilizio (sia pubblico che abitativo) per incentivare il ripopolamento può riportare vita nel borgo, migliorando la qualità abitativa e restituendo funzionalità agli edifici dismessi o degradati.

- stimolare l'attività imprenditoriale locale. Sul piano economico, l'intervento più rilevante è l'investimento nella costituzione e nel tutoraggio della cooperativa di comunità che avrà il compito di gestire e coordinare una serie di iniziative, che spaziano dai servizi turistici alla promozione del patrimonio naturale e culturale, fino alla gestione delle strutture ricettive e di quelle ristorative. In questo modo, la cooperativa contribuirà alla creazione di un'offerta turistica integrata e di qualità, rispondendo alle diverse esigenze dei visitatori e incentivando una collaborazione sinergica tra residenti e turisti. La creazione di una cooperativa di comunità che gestisca servizi essenziali stimola l'economia locale, creando posti di lavoro e attirando nuovi residenti e imprenditori. A questo si aggiunge un più ampio intervento in sostegno alle imprese che operano o intendono operare nel territorio, attraverso strumenti di incentivo finanziario e

servizi di accompagnamento al rafforzamento e allo sviluppo di impresa in aree fragili come quella in cui si trova Trevinano.

Nel quadro appena descritto, attraverso il presente Avviso, si intende selezionare iniziative imprenditoriali che, innestandosi nel all'interno del borgo di Trevinano e alle sue pendici, diano ulteriori risposte a specifici fabbisogni territoriali, creino servizi diversificati per la popolazione e per i turisti, rappresentino occasioni di rilancio occupazionale nel borgo.

## **CAPACITA' DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE CUTURALE E SOCIALE DI PRODURRE EFFETTI CONCRETI NEL CONTESTO LOCALE**

Il Progetto Pilota possiede un carattere esemplare e innovativo che risiede principalmente nel suo approccio multidimensionale, nell'aver posto al centro del progetto l'attivazione di attività economiche, con una prospettiva di lungo termine, e contemporaneamente nell'impatto comunitario. Creando opportunità per i giovani di restare e lavorare nel proprio territorio, il progetto contrasta l'abbandono delle aree rurali, adottando un metodo di coprogettazione in cui la cittadinanza prende parte attivamente al percorso di definizione dei processi. Le strategie di ascolto del territorio (pratiche introdotte per rispondere attivamente ai bisogni e/o necessità della comunità e dei cittadini temporanei) mostrano la lungimiranza e l'interesse da parte dell'amministrazione di consolidare il rapporto con la cittadinanza.

Seguendo un approccio multidimensionale, il progetto di trasformazione del borgo unisce formazione, sostenibilità, valorizzazione culturale e sviluppo economico in un contesto territoriale tradizionale come il borgo di Trevinano. La sinergia tra Università, Ricerca e Territorio permette di sfruttare le competenze accademiche per valorizzare le risorse locali e questo legame favorisce un modello di sviluppo che integra ricerca, innovazione e valorizzazione dei saperi tradizionali in costante contatto con le giovani generazioni offrendo esperienze di formazione pratica in contesti locali anche grazie alla creazione di programmi di Summer School, che attraggono studenti e ricercatori da tutta Italia e dall'estero, ma creano un vero e proprio "laboratorio di idee" in cui i giovani possono approfondire tematiche legate alla sostenibilità, alla cultura locale e all'innovazione.

I benefici dell'investimento avranno ricadute non solo in scala locale ma anche in scala territoriale/extra locale. Il progetto di rigenerazione del borgo di Trevinano mira a determinare una significativa rivitalizzazione creativa, culturale ed occupazionale del Comune di Acquapendente e del territorio circostante, incidendo sul tessuto locale sociale, economico e simbolico. La realizzazione di investimenti di natura costruttiva (Recupero del patrimonio immobiliare ad uso abitativo, Riqualificazione degli spazi pubblici, Recupero degli immobili ad uso pubblico, Foresteria, Albergo diffuso, Infrastrutture sportive e altri interventi) avranno un impatto economico "moltiplicativo" in virtù dei meccanismi legati all'attivazione delle catene di fornitura per gli interventi stessi e al circuito redditi-

consumi. Si tratta rispettivamente degli effetti “indiretti” e “indotti” di un investimento, conseguenti al suo effetto diretto (ovvero il valore stesso dell’investimento) e che si possono esprimere in termini di produzione (costo degli interventi, costo della catena di forniture, spese effettuate da chi percepisce redditi aggiuntivi in tali catene), valore aggiunto (differenza i costi suddetti e il valore dei beni di produzione intermedi) e occupazione generata. Saranno quindi esempio di ricaduta l’istituzione di relazioni sviluppate con il territorio e la capacità di promuovere relazioni con altri enti e/o istituzioni del territorio regionale in termini di attività e collaborazioni, anche al fine di ampliare la capacità di intercettare nuovi pubblici.

Grazie alla messa a punto di incentivi per le realtà economiche che vogliono avviare progetti propri nel borgo e al sostegno della cooperativa di comunità che dovrà gestire le attività previste da progetto , si intende generare nuova occupazione, provocando l’effetto *spillover* con ulteriori ricadute economiche positive sul territorio. Con particolare riguardo alla Cooperativa di Comunità, la catena dei fornitori, tramite la ricostruzione della filiera di approvvigionamento del progetto e dei soggetti coinvolti, contribuirà a vivacizzare il tessuto imprenditoriale e la nascita di nuove società di servizi legate all’attività del progetto stesso. L’occupazione, in termini di numero di dipendenti, di politiche promosse all’interno del progetto promuovono e incentivano l’occupazione giovanile e di genere generando una *legacy* di livello e consolidata sul territorio.